

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.alternativasostenibile.it/articolo/green-jobs-sviluppo-mercato-lavoro-italia>

AlternativaSostenibile

Home

Expo

Lavoro

Risorse

Vivere

Produrre

Energie

Noi



Vivere



SMART ENGINEERING

07/11/2025 - 13:41

Ambiente Lavoro

I green jobs motore di sviluppo per l'Italia

Transizione ecologica

Green jobs motore di sviluppo per l'Italia: entro il 2029 serviranno 4 milioni di lavoratori green.

Presentati ad Ecomondo i dati previsionali di Unioncamere sui green jobs: entro il 2029 serviranno 4 milioni di lavoratori green. Ecco le professioni più richieste.



La sostenibilità è leva strategica per la crescita italiana e il principale motore di trasformazione del mercato del lavoro.

È quanto il messaggio chiave emerso questa mattina dal convegno “**Green Jobs, capitale del futuro**”, un tavolo nazionale su professioni e competenze per la sostenibilità, organizzato dal progetto “**Green Jobs & Skills**” di Ecomondo-IEG, in collaborazione con Unioncamere e Asvis.

Durante l'evento, tenutosi alla Fiera di Rimini, sono stati presentati i **dati del sistema informativo Unioncamere-Excelsior**, basati sul Report Previsivo Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2025-2029), che delineano l'impatto della doppia transizione, ecologica e digitale, sul futuro

categorie

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- Produrre
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia
- Energie
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza

sezioni

- Risorse
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- Expo
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- Lavoro
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- Noi
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

Etichette

- economia circolare.
- upcycling
- l'Orto di Nemo
- tigrì
- plastica usa e getta

dell'occupazione in Italia. L'analisi delinea un fabbisogno complessivo di **4 milioni di lavoratori con competenze green** per il quinquennio 2025-2029, destinato a coinvolgere **ben due terzi del fabbisogno occupazionale del Paese**. Più nel dettaglio, la domanda delle imprese si concentra su tre aree di competenza distinte.

L'attitudine trasversale più richiesta nel mondo del lavoro è quella green

La prima e più diffusa richiesta riguarda in modo trasversale tutto il mercato del lavoro ed è una spiccata **"attitudine green"**. Si tratta della sensibilità e capacità di ridurre gli sprechi e aumentare l'efficienza e si esplica in concreto nel saper adottare soluzioni efficaci di risparmio energetico e di riduzione dell'impatto ambientale. Questa competenza di base sarà necessaria per circa **2,4 milioni di lavoratori**, quasi due terzi del fabbisogno totale. Lungi dall'essere una caratteristica di nicchia, questo requisito coinvolge la maggior parte delle figure professionali: è considerata indispensabile per il **70% delle professioni tecniche e specializzate** e per il **64% di operai e impiegati**.

Le competenze green specifiche che possono fare la differenza

Oltre all'attitudine, si registra una forte domanda di profili con competenze tecniche specifiche per la gestione di prodotti e tecnologie green. Queste figure intermedie, circa **1,6 milioni di lavoratori**, rappresentano il **43%** del fabbisogno totale, con circa **759 mila unità** (il 20% del totale) che dovranno possedere un livello elevato di queste specializzazioni. La richiesta è massima tra tecnici e specialisti, cruciale per settori come l'efficienza energetica, l'economia circolare e le energie rinnovabili.

Convergenza green e digitale (green-digital job)

La transizione ecologica è inestricabilmente legata a quella digitale. Circa **2,2 milioni di lavoratori (59% del fabbisogno)** ai quali è richiesto di possedere competenze digitali di base. Cresce la domanda di **e-skill mix**, richiedendo a oltre **910 mila professionisti (25% del fabbisogno)** di integrare almeno due competenze digitali avanzate come l'uso di Big Data e Intelligenza Artificiale per l'ottimizzazione degli impianti.

Le professioni più richieste

Sebbene la competenza green sia trasversale, alcune figure professionali vedranno una domanda particolarmente elevata spesso in sinergia con le attività del PNRR:

- **operai specializzati nel settore costruzioni (124-148 mila)**, per la riqualificazione energetica degli edifici e la bioedilizia;
- **specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (105-114 mila)**, per la finanza verde, la gestione della sostenibilità aziendale (ESG) e la rendicontazione non finanziaria;
- **tecnici in campo ingegneristico (59-72 mila)**, per installazione, manutenzione e monitoraggio ambientale;

- quotidiani
- zero emission
- distributori automatici
- riserva naturale
- AIEL
- stelle cadenti
- energia da fonti marine
- open house roma
- Energy Transition
- Green Medicine
- Dischi freno

- **ingegneri (51-59 mila)**, per efficienza energetica, economia circolare e progettazione sostenibile;
- **chimici (19,6-17,6)**, per nuovi ingressi nelle industrie.

La sfida: allineare formazione e domanda aziendale

La principale sfida emersa dall'incontro di Rimini non è, quindi, la creazione di nuovi posti di lavoro, ma la **carenza quali-quantitativa** di risorse umane con le competenze adeguate. Questo disallineamento tra l'offerta formativa e la domanda delle aziende rischia di diventare un forte freno alla transizione ecologica del Paese. Per superare questo ostacolo dal convegno sono emerse alcune chiare indicazioni.

Alle imprese è stato chiesto di guardare oltre il solo investimento tecnologico, investendo in modo strategico sul capitale umano. Piani mirati di **upskilling** (aggiornamento delle competenze) e **reskilling** (riqualificazione) interni non sono più un'opzione, ma una leva fondamentale per garantire la competitività. **Al sistema formativo** (scuole, ITS e Università) è stata chiesta un'accelerazione decisa per integrare stabilmente le tematiche green e digitali nei percorsi di studio. L'obiettivo è formare una nuova generazione di **professionisti ibridi**, capaci di unire competenze tecniche, digitali e di sostenibilità, figure di cui il mercato ha un bisogno urgente.

Infine, alle istituzioni, è stata fatta presente la necessità di semplificare e potenziare gli strumenti di politica attiva del lavoro per favorire l'incontro tra domanda e offerta, incentivando la formazione continua e specialistica.

Green Jobs & Skills è un'iniziativa firmata **Italian Exhibition Group** ed **Ecomondo**. Il coordinatore è **Marco Gisotti**, giornalista e divulgatore, direttore scientifico dell'agenzia **Green Factor**.

Inserito nel più ampio progetto dedicato all'innovazione, che comprende il coinvolgimento di giovani imprese con **Start-Up & Scale-Up** e il premio **Lorenzo Cagnoni**, Green Jobs & Skills vuole essere il luogo di incontro tra domanda e offerta di competenze e lavoro ma anche una preziosa occasione di orientamento. Viene offerto un palinsesto di convegni dedicati alle competenze, all'orientamento e alla formazione, per far nascere sinergie tra giovani e aziende.



Andrea Pietrarota
Direttore Responsabile

condividi su

